

A luglio, i due palazzi che ospitavano gli uffici regionali saranno lasciati anche dall'Università friulana. L'Inarcassa: "Tenteremo di collocarli sul mercato cercando nuovi inquilini". » DI HUBERT LONDERO



Sullo sfondo, il palazzo che sarà 'abbandonato' dall'Università. A sinistra, l'ex sede degli uffici regionali

Tra qualche settimana, l'Università di Udine lascerà la sede di via Caccia. E così, i due palazzi, che fino a qualche anno fa ospitavano gli uffici della Regione, resteranno completamente vuoti.

VERSO ALTRE SEDI

Già, perché l'Ateneo friulano ha deciso di portare in casa, vale a dire in edifici di proprietà, l'attività che oggi si svolge in spazi presi in affitto. E tra questi ci sono, appunto, le aule e le sale dislocate in via Caccia, utilizza-

te per i corsi di laurea umanistici e giuridici.

"Il contratto - spiegano gli uffici dell'Università - è già stato disdetto e a luglio lasceremo la sede. Per quanto riguarda le attività dei corsi umanistici, saranno spostate in palazzo Mantica, in palazzo Blanchini e in altre nostre sedi. I nuovi spazi in parte sono ancora da individuare, ma lo saranno prima del trasloco. In merito ai corsi di giurisprudenza, l'attività sarà trasferita in parte nel polo di via Tomadini, in parte al di Toppo Wassermann".

E così, anche il secondo dei due palazzi che sorgono ai lati del parcheggio resterà completamente vuoto. Il primo, nel quale anni fa trovavano posto alcuni uffici della Regione, fu abbandonato dopo la costruzione della sede di via Volturmo. Allora, l'Amministrazione regionale occupava pure parte del secondo edificio e traslocò anche da questi spazi. A utilizzare le sale e le stanze non restava che l'Ateneo.

NULLA ALL'ORIZZONTE

Resta da capire se i due palazzi resteranno vuoti o saranno nuovamente utilizzati. "Per ora - dicono all'Inarcassa, la Cassa di previdenza e di assistenza degli architetti e degli ingegneri liberi professionisti, proprietaria degli immobili - l'obiettivo non è di vendere, ma di trovare nuovi conduttori e, in questo senso, tenteremo di collocarli sul mercato. In passato abbiamo partecipato ad aste, ma le società che le avevano indette hanno scelto diversamente".

Insomma, almeno per il breve periodo, in questi due stabili non ci sarà alcuna attività e rimarranno deserti. Si tratta di spazi non piccoli e dedicati completamente a uffici: il palazzo che si affaccia su piazzale Osoppo può contare su 11 mila metri quadrati, mentre quello per ora ancora occupato dall'Ateneo è di 4.500 metri quadri, per un totale di più di 15 mila metri.



hubert.londero@ifriuli.it